

SPAZIO SANTA MARTA

I grandi fotografi raccontano il dramma dei profughi

Si inaugura oggi alle 18.30 la mostra *#WithRefugees - Fotografi per i rifugiati*, organizzata dall'Acnur con Mia Photo Fair, la fiera internazionale dedicata alla fotografia e all'immagine in movimento. Fino a sabato, allo Spazio Big Santa Marta (via Santa Marta 10), saranno esposti 45 scatti di cinque grandi fotografi: Yuri Catania e la sua street photography, Franco Pagetti noto per i reportage di guerra, Pierre André Podbielski e le sue suggestive foto di viaggio, Paolo Solari Bozzi e la sua documentazione naturalistica e Massimo Sestini, vincitore del World Press Photo 2015 con *Mare Nostrum*. È la foto di un barcone di migranti in mezzo al Mediterraneo, quando Sestini stava realizzando le immagini per il calendario dell'Aeronautica Militare; per realizzarla ha fatto smontare lo sportello di un elicottero a pattini, si è assicurato al mezzo con un'imbracatura e ha atteso il passaggio dell'imbarcazione. Con quello scatto, che rappresenta la speranza dei naufraghi verso l'elicottero, simbolo del salvataggio, il fotografo italiano ha vinto il più importante premio al mondo della stampa fotogiornalistica. Durante l'esposizione, il pubblico potrà acquistare le fotografie per sostenere i programmi di emergenza dell'Acnur. Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, erano 65,3 milioni le persone costrette alla fuga nel 2015; per la prima volta è stata superata la soglia dei 60 milioni. La Siria, entrata nel settimo anno di conflitto, l'Afghanistan e la Somalia, rappresentano da soli oltre la metà dei rifugiati sotto il mandato Acnur. Conclude Carlotta Sami, portavoce per il Sud Europa: «Pur essendo sotto ai nostri occhi, queste tragedie faticano a conquistare l'attenzione che meriterebbero». **(S. Pas.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

